Consolato Generale d'Italia
Gerusalemme

Protocollo sicurezza per l'attuazione di progetti di cooperazione nella Striscia di Gaza con le Organizzazioni della Società Civile e gli altri soggetti senza fini di lucro (OSC),

tra
il Consolato Generale d'Italia
e
l'OSC ….,,,,,,,,,,. operante in Palestina

In riferimento alle modalità operative di attuazione di progetti di cooperazione finanziati dal Governo italiano nella Striscia di Gaza, si specificano di seguito gli accordi e le procedure attinenti la sicurezza ad uso del personale espatriato degli OSC impegnato nell'area di riferimento.

Tali procedure, a carattere vincolante e oggetto del presente protocollo, oltre a garantire il corretto coordinamento tra questo Consolato Generale d'Italia (d'ora in avanti nominato C.G.) e l'OSC ..... (d'ora in avanti "OSC"), costituiscono uno strumento per permettere un costante flusso di informazioni tra il personale degli OSC presenti nella Striscia di Gaza e il personale del Consolato Generale al fine di favorire la sicurezza degli espatriati italiani delle OSC che operano in progetti finanziati dal Governo italiano o da Istituzioni Pubbliche italiane.

L'OSC si impegna a rispettare quanto segue:

1. Registrazione del personale espatriato impegnato e/o presente a Gaza

Per facilitare la rapida identificazione del personale presente nella Striscia di Gaza, l'OSC dovrà inviare al C.G. le generalità (nome, cognome, posizione, contatti) degli espatriati impegnati nell'esecuzione del progetto oggetto del presente contratto con localizzazione nella Striscia di Gaza.

L'OSC dovrá altresí registrare i dati della permanenza degli operatori presenti a Gaza sul sito internet www.dovesiamonelmondo.it (sezione per le ONG/ONLUS o in alternativa per residenti temporanei per l'indicazione su mappa dell'abitazione) ed inviare un'email all'indirizzo presenze.gerusalemme@esteri.it.

l'OSC dovrá comunicare tempestivamente al suddetto indirizzo e-mail o al numero di telefono di emergenza del Consolato (050 5327166) eventuali modifiche nei dati del proprio soggiorno.

L'OSC dovrá controllare regolarmente il sito internet www.viaggiaresicuri.it, gestito dall'Unitá di Crisi del Ministero degli Esteri, per tutti gli aggiornamenti sulle condizioni generali di sicurezza a Gaza.

2. Comunicazione e Coordinamento delle missioni a Gaza

Per permettere al C.G. di verificare lo stato della sicurezza delle aree interessate, si richiede all'OSC di comunicare con anticipo la propria missione e di dare comunicazione della stessa ai numeri sotto-indicati con un preavviso minimo di **3 giorni lavorativi**. La suddetta comunicazione dovrà riportare nome e cognome degli espatriati, numero di passaporto, durata, scopo e luogo della missione, dando indicazioni sugli orari di partenza e di arrivo nella Striscia di Gaza e dovrà essere inviata ai seguenti contatti:

Consolato Generale d'Italia
Gerusalemme

Per il Consolato Generale d'Italia
Tel. n.: 02 56 18966
Fax n.: 02 5618944
E-mail: presenze.gerusalemme@esteri.it e segreteria.gerusalemme@esteri.it

Persona di riferimento:
Vice Console Generale Luigi Mattirolo
E-mail: luigi.mattirolo@esteri.it

Numero di Emergenza (week-end, giorni feriali e ore serali):
Tel. 050 5327166

Per l'AICS – Sede di Gerusalemme
Tel.: 02 5327447
Fax: 02 5322904
E-mail: gerusalemme@aics.gov.it

Persone di riferimento:
Titolare Sede AICS di Gerusalemme: Cristina Natoli
E-mail: cristina.natoli@aics.gov.it
Cell: 054 6953399

Nell'eventualità di cancellazione della missione, la OSC é tenuta a mandarne comunicazione urgente ai contatti summenzionati.

Ulteriori comunicazioni dovranno essere inviate in caso di modifiche al programma della missione (soprattutto nel caso di prolungamento della missione stessa).
Si rammenta altresì che l'aggiunta di personale alla missione, dopo l'avvenuta comunicazione di missione, implica di fatto la ripetizione di tutta la procedura.

3. Coordinamento all'interno della Striscia di Gaza

Durante la permanenza del personale all'interno della Striscia di Gaza, gli espatriati dell'OSC dovranno fornire inoltre informazioni periodiche al C.G. prestando particolare attenzione alla segnalazione di situazioni di pericolo e/o potenzialmente pericolose per l'incolumità del personale espatriato. Il personale dovrà inoltre attenersi, ove possibile, alle indicazioni sulla sicurezza diffuse da OCHA, da UNDSS Gaza e dal sito internet INSO (http://www.ngosafety.org/), nonché connettersi alle varie reti informative delle organizzazioni UN presenti all'interno della Striscia.

4. Strumenti per la sicurezza

L'OSC dovrà dotarsi di strumenti di comunicazione adeguati al fine di favorire i meccanismi di coordinamento e di comunicazione del personale preposto all'esecuzione dei progetti nella Striscia di Gaza. Auspicabile risulta in tal senso l'inserimento all'interno dei canali di sicurezza delle Nazioni Unite.

Consolato Generale d'Italia
Gerusalemme

5. Situazioni di particolare pericolo

Gli OSC si impegnano a coordinarsi e a comunicare con tempestività ubicazione e situazione dei propri operatori presenti all'interno della Striscia di Gaza, ai responsabili CG/AICS - SEDE DI GERUSALEMME (vedi punto 2) per assumere e trasmettere agli operatori stessi le disposizioni decise in sede di coordinamento, compresa l'uscita di emergenza dalla Striscia di Gaza.

L'immediata uscita dalla Striscia di Gaza del personale dell'OSC, dovrà avvenire quando richiesta dal Consolato Generale d'Italia secondo le modalità concordate al momento.

Il C.G./AICS - SEDE DI GERUSALEMME assicurerà quanto segue:

6. Raccolta dati OSC

Raccogliere in un database i dati forniti dall'OSC sulle missioni da svolgere nella Striscia di Gaza per il suo utilizzo soprattutto rispetto alla conoscenza delle presenze del personale OSC nella Striscia, che verranno trasmesse costantemente all'Unità di Crisi del Ministero degli Esteri.

7. Coordinamento per l'entrata a Gaza

Qualora la procedura di ingresso nella Striscia di Gaza da parte dell'OSC dovesse incontrare difficoltà da parte delle autorità israeliane che gestiscono il Valico di Erez, il Consolato si farà parte attiva per sensibilizzare, per quanto di competenza, le predette autorità in merito alla richiesta.

8. Situazioni di particolare pericolo

Il C.G./AICS - SEDE DI GERUSALEMME, nel caso ritenga che la situazione all'interno della Striscia di Gaza non garantisca la piena sicurezza al personale dell'OSC, procederà ad avvisare l'OSC sulla necessità urgente di abbandono della Striscia da parte del personale OSC ivi presente.

9. Clausola di salvaguardia

Nel caso di provata mancanza, da parte dell'OSC del rispetto, parziale o totale, di quanto stabilito dal presente protocollo, come ai punti 1, 2, 3, 4, 5, l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, d'intesa con il Consolato Generale, può sospendere il Disciplinare d'Incarico n. ……..... del ....., oppure risolvere lo stesso mediante comunicazione scritta allo stesso OSC.

OSC .....

Il rappresentante legale

CONSOLATO GENERALE D'ITALIA
GERUSALEMME

Il Console Generale
Fabio Sokolowicz

Gerusalemme, …….